



MOZIONE CONGRESSUALE IN TEMA DI STATUTO DEL PRATICANTE AVVOCATO

Il Congresso Nazionale dell'Associazione Nazionale Forense, riunito a Parma i giorni 19-22 settembre 2024, dopo ampia discussione

PREMESSO CHE

- l'attuale disciplina del praticantato forense presenta numerose criticità: tra le tante, si evidenzia qui la mancanza di un inquadramento del rapporto esistente tra praticante e avvocato. Tale situazione crea non pochi problemi e determina vicende estremamente diversificate sul piano nazionale in riferimento ad aree geografiche con maggiore o minore sviluppo economico, finendo per determinare un ulteriore elemento di disuguaglianza;
- ulteriore elemento di criticità è dato dalla mancanza di retribuzione minima obbligatoria a favore del praticante: ciò rende di fatto la pratica possibile solo per chi disponga di adeguate risorse personali;
- tale mancanza penalizza in particolare le donne nel periodo di maternità, spingendole verso lavori che garantiscano da subito un reddito;
- difetta qualsiasi tutela e *welfare*, mancando anche semplicemente la possibilità di vedere riconosciuto il diritto a lavorare con copertura assicurativa e sanitaria;

RITENUTO CHE

- appare necessaria l'adozione di interventi normativi volti a prevedere che la disciplina del praticantato forense preveda una contrattualizzazione del rapporto fra il praticante e lo studio legale, nella forma di contratto di apprendistato di alta formazione;
- appare altresì necessario che la disciplina generale dell'apprendistato sia adattata alla fattispecie del praticantato, anche con l'abolizione del limite di età;
- occorre prevedere che il contratto di apprendistato del praticante avvocato debba essere obbligatoriamente stipulato in forma scritta;
- occorre che sia disciplinato un compenso minimo obbligatorio per il praticante avvocato da determinarsi con regolamento ministeriale;
- occorre estendere il diritto al compenso a tutti i praticanti, compresi coloro che svolgono il periodo di tirocinio presso l'Avvocatura dello Stato o presso l'ufficio legale di un ente

pubblico o presso un ufficio giudiziario;

- occorre prevedere che al praticante debba in ogni caso essere riconosciuto un effettivo rimborso delle spese vive sostenute.

Tanto premesso, il Congresso dell'Associazione Nazionale Forense

DÀ MANDATO

Al Consiglio Nazionale e al futuro Direttivo affinché adottino tutte le iniziative più opportune per raggiungere gli obiettivi di cui sopra.

Parma, 20 settembre 2024